RegioneEmiliaRomagna

FEASR

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REG. (CE) 1698/2005

Programma di Sviluppo Rurale dell' Emilia-Romagna 2007/2013

SCHEDA DI NOTIFICA DELLE MODIFICHE AL PSR 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

APPROVATE DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 07/03/08

Versione 15 settembre 2008

FEASR

PROPOSTE DI MODIFICA SECONDO LA PROCEDURA SEMPLIFICATA DELL'ART. 6 LETTERA C) E ART. 9 DEL REG. (CE) 1974/2006: ALTRE MODIFICHE CHE NON RICHIEDONO DECISIONE COMUNITARIA

STATO MEMBRO: Italia REGIONE: Emilia-Romagna

CCI: 2007IT06RPO003

1 PROGRAMMA:

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna EC(2007) 4161 del 12 settembre 2007.

2 BASE GIURIDICA DELLE MODIFICHE:

– **REGOLAMENTO (CE) N. 1974/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**

- *Articolo 6 paragrafo 1 - lettera c)*: **altre modifiche non ricadenti nelle lettere a) e b) del presente paragrafo;**
- *Articolo 9 paragrafo 1*: **Nell'ambito della fattispecie di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera c), gli Stati membri possono modificare la ripartizione delle risorse finanziarie tra le varie misure di uno stesso asse, introdurre nuove misure, eliminare misure esistenti o modificare gli elementi informativi o descrittivi delle misure previste nei programmi.**

3 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LE MODIFICHE

A seguito dell'avvio della fase attuativa e della definizione dei conseguenti documenti gestionali, sono emerse alcune imprecisioni nella definizione di taluni aspetti del programma, in particolare per quanto riguarda il contenuto delle schede di misura e altri aspetti di carattere generale, anche di natura finanziaria. Complessivamente le proposte di modifiche possono essere riassunte nelle seguenti tipologie:

– aggiornamento dei pagamenti transitori derivanti dalla precedente programmazione 2000-2006 a seguito delle segnalazioni effettuate dall'Organismo pagatore in merito all'ammontare dei pagamenti ancora da erogare;

– adeguamento di alcuni aspetti delle schede di misura conseguenti all'affinamento dei risvolti applicativi effettuati nella fase di definizione delle procedura attuative;

– rimodulazione finanziaria indicativa fra misure (Capitolo 7 - Tabella 48 del PSR) conseguente all'adeguamento della dotazione finanziaria delle misure 226 e 227 in seguito alle modifiche delle relative schede avvenute in fase di negoziazione del PSR; incremento della dotazione finanziaria della misura 113 per aggiornamento dei trascinamenti del precedente periodo di programmazione;

– correzione di errori materiali.

I capitoli interessati alle modifiche più significative sono i seguenti:

– Capitolo 3 - Strategie di intervento per l'Asse 1
– Capitolo 5.2 - Operazioni relative al precedente periodo di programmazione
– Capitolo 5.3 - Asse 1 - Misure 112, 121, 123, 124, 132 e 133
– Capitolo 5.3 Asse 2 - Misure 214, 215, 221, 227
– Capitolo 5.3 Asse 4 - Redazione dei PAL e decorrenza delle spese di gestione dei GAL
– Capitolo 7 - Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale
– Capitolo 9 - Informazioni sui regimi di aiuto autorizzati
– Capitolo 11 - Procedura di definizione e approvazione dei PRIP
– Capitolo 16 - Assistenza Tecnica
– Allegato 2 - del PSR "Buona pratica zootecnica e aree di valutazione di miglioramento del benessere animale"
– Allegato n. 3 del PSR "Metodologia di calcolo dei sostegni delle misure dell'asse 2"

I motivi che giustificanono le singole proposte di modifica sono riportati nel Capitolo 4 e richiamati con il simbolo ③.

4 DESCRIZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA :

A. CAP. 3 "ANALISI DELLA SITUAZIONE IN TERMINI DI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, LA STRATEGIA SCELTA PER AFFRONTARLI E LA VALUTAZIONE EX-ANTE"

3.2.3 Le strategie di intervento per Asse

A.1 Pag. 87

Inserire:

Legenda:
…
- zona di pianura (quota <100 m);
- zona di collina (100 m < quota <600 m);
- zona di montagna (quota > 600 m).

③ **Motivazione:** L'individuazione dei fabbisogni di ammodernamento e ristrutturazione nell'ambito delle misure ad investimento dell'Asse 1 fa riferimento alla diffusione per aree e fasce altimetriche dei differenti settori e discende da caratteristiche pedo-climatiche e di specializzazione produttiva consolidate. In funzione di questi presupposti risulta indispensabile una specifica riguardo alle altimetrie.
⑤ **Effetti previsti:** garanzia di un approccio attuativo uniforme su tutto il territorio regionale
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica non contrasta con le indicazioni contenute nel PSN.

B. CAP. 5 - DESCRIZIONE DEGLI ASSI E DELLE MISURE PROPOSTE PER CIASCUNO DI ESSI

B.1 SOTTO CAP.5.2 PAR.5.2.1 Operazioni relative al precedente periodo di programmazione

Pag. 171

Testo attuale:

Tabella 1 - Trascinamenti finanziari dal Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 (in euro)

cod mis.	Misure	partecipazione FEASR (44% sp. pubblica)	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'informazione	49.028	111.426		111.426
112	Insediamento giovani agricoltori	1.865.468	4.239.700		4.239.700
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	12.114	27.532		27.532
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	93.613	212.757	395.119	607.876
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	2.743.752	6.235.800	9.353.700	15.589.500
Totale Ass	**Competitività**	**4.763.975**	**10.827.215**	**9.748.819**	**20.576.034**
211	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone montane	1.442.718	3.278.904		3.278.904
212	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali	222.938	506.678		506.678
214	Pagamenti Agroambientali	62.455.360	141.944.000		141.944.000
221	Imboschimento delle superfici agricole	8.800.000	20.000.000		20.000.000
Totale Ass	**Miglioramento dell'ambiente e del paesaggio**	**72.921.016**	**165.729.582**	**0**	**165.729.582**
311	Diversificazione in attività non agricole	18.205	41.374	62.061	103.436
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	281.541	639.867	274.229	914.096
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	55.294	125.667	83.778	209.446
Totale Ass	**Diversificazione e qualità della vita**	**355.040**	**806.909**	**420.068**	**1.226.977**
	Assistenza tecnica	17.043	38.734		38.734
Totale generale		**78.057.073**	**177.402.439**	**10.168.888**	**187.571.327**

Proposta di emendamento:

sostituire con la seguente tabella

Tabella 2 - Trascinamenti finanziari dal Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 (in euro)

TRASCINAMENTI FINANZIARI DAL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 (in euro)

cod mis.	Misure	partecipazione FEASR (44% sp. pubblica)	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'informazione	49.261	111.956		111.956
112	Insediamento giovani agricoltori	1.094.482	2.487.459		2.487.459
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	56.114	127.532		127.532
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	93.613	212.757	395.119	607.876
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	2.743.752	6.235.800	9.353.700	15.589.500
Totale Asse 1	**Competitività**	**4.037.222**	**9.175.504**	**9.748.819**	**18.924.323**
211	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone montane	1.518.072	3.450.163		3.450.163
212	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali	223.097	507.038		507.038
214	Pagamenti Agroambientali	61.504.500	139.782.956		139.782.956
221	Imboschimento delle superfici agricole	8.878.900	20.179.319		20.179.319
Totale Asse 2	**Miglioramento dell'ambiente e del paesaggio**	**72.124.569**	**163.919.476**	**0**	**163.919.476**
311	Diversificazione in attività non agricole	75.822	172.322	258.482	430.804
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	253.788	576.791	247.196	823.987
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	79.833	181.439	120.960	302.399
Totale Asse 3	**Diversificazione e qualità della vita**	**409.443**	**930.552**	**626.638**	**1.557.190**
	Assistenza tecnica	17.043	38.734		38.734
Totale generale		**76.588.277**	**174.064.266**	**10.375.457**	**184.439.723**

③ **Motivazione:** aggiornamento a seguito della segnalazione da parte degli organismi pagatori nazionale e regionale, nonché la rideterminazione delle risorse necessarie per il pagamento degli impegni poliennali attivati nel periodo 2000-2006.

⑤ **Effetti previsti:** le variazioni hanno interessato in particolare le misure 112 e 214. Adeguamento delle schede di misura nel paragrafo "Descrizione delle operazioni in corso" riportato di seguito.

ADEGUAMENTI COLLEGATI RELATIVI AI PARAGRAFI "DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI IN CORSO" A SEGUITO DELL'AGGIORNAMENTO DEI TRASCINAMENTI.

- Pag 190 subcap. 5.3.1.5.1 MISURA 111 – Formazione professionale e azioni di informazione

  Testo attuale:

  "Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 2.c), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 111.426 € di spesa pubblica (di cui 49.028 € a carico del FEASR)."

  Proposta di emendamento:

  "Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 2.c), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a ~~111.426~~ 111.956 € di spesa pubblica (di cui ~~49.028~~ 49.261 € a carico del FEASR)".

- Pag. 203 subcap. 5.3.1.5.2 MISURA 112 – Insediamento di giovani agricoltori

  Testo attuale:

  "Risultano impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 4.239.700 € di spesa pubblica (di cui 1.865.468 € a carico del FEASR)."

  Proposta di emendamento:

  "Risultano impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a ~~4.239.700~~ 2.487.459 € di spesa pubblica (di cui ~~1.865.468~~ 1.094.482 € a carico del FEASR)."

- Pag. 222 subcap. 5.3.1.6.2 MISURA 122 – Accrescimento del valore economico delle foreste

  Inserire il paragrafo "Descrizione delle operazioni in corso" prima del par. "Localizzazione"

  Risultano impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 212.757 € di spesa pubblica (di cui 93.613 € a carico del FEASR)."

- Pag.264 subcap. 5.3.2.6.1 MISURA 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane

  Testo attuale:

  "Risultano ancora da corrispondere sostegni, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n.1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 2.e), pari a 3.278.904 €, di cui 1.442.718 € a carico del FEASR ."

  Proposta di emendamento:

  "Risultano ancora da corrispondere sostegni, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n.1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 2.e), pari a ~~3.278.904~~ 3.450.163 €, di cui ~~1.442.718~~ 1.518.072 € a carico del FEASR ."

- Pag.268 subcap. 5.3.2.6.2 MISURA 212 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane

  Testo attuale:

  "Risultano ancora da corrispondere sostegni, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n.1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 2.e), pari a 506.678 €, di cui 222.938 € a carico del FEASR ."

  Proposta di emendamento:

  "Risultano ancora da corrispondere sostegni, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n.1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 2.e), pari a ~~506.678~~ 507.038 €, di cui ~~222.938~~ 223.097 € a carico del FEASR ."

- Pag. 273 subcap. 5.3.2.6.3 MISURA 214 – Pagamenti agroambientali

Testo attuale:

"Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n.1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 2.f), trascinamenti sul periodo 2007-2013 pari a 141.944.000 € di spesa pubblica (di cui 62.182.560 € a carico del FEASR)."

Proposta di emendamento:

"Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n.1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 2.f), trascinamenti sul periodo 2007-2013 pari a ~~141.944.000~~ 139.782.956 € di spesa pubblica (di cui ~~62.182.560~~ 61.504.500 € a carico del FEASR)."

- Pag.335 subcap. 5.3.2.7.1 MISURA 221 – Imboschimento dei terreni agricoli

Testo attuale:

"L'ammontare complessivo di tali premi è pari a 20.000.000 € di spesa pubblica (di cui 8.800.000 a carico del FEASR)."

Proposta di emendamento:

"L'ammontare complessivo di tali premi è pari a ~~20.000.000~~ 20.179.319 € di spesa pubblica (di cui ~~8.800.000~~ 8.878.900 € a carico del FEASR)."

- Pag.353 subcap. 5.3.3.3.1 MISURA 311 – Diversificazione in attività non agricole

Testo attuale:

"Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 3.p), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 41.374 € di spesa pubblica (di cui 18.205 € a carico del FEASR)."

Proposta di emendamento:

"Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 3.p), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a ~~41.374~~ 172.322 € di spesa pubblica (di cui ~~18.205~~ 75.822 € a carico del FEASR)."

- Pag.359 subcap. 5.3.3.3.3 MISURA 321 - Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Testo attuale:

"Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 3.r), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 639.867 € di spesa pubblica (di cui 281.541 € a carico del FEASR)."

Proposta di emendamento:

"Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 3.r), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a ~~639.867~~ 576.791€ di spesa pubblica (di cui ~~281.541~~ 253.788 € a carico del FEASR)."

- Pag. 362 subcap. 5.3.3.3.4 MISURA 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Testo attuale:

"Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 3.o), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 125.667 € di spesa pubblica (di cui 55.294 € a carico del FEASR)."

Proposta di emendamento:
"Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura 3.o), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a ~~125.667~~ 181.439 € di spesa pubblica (di cui ~~55.294~~ 79.833 € a carico del FEASR)."

B.2 SOTTO CAP.5.3 PAR.5.3.1 "ASSE 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"

B.2.1 *SUB PARAGRAFO 5.3.1.5.2 "MISURA 112 – Insediamento di giovani agricoltori"*

Pag. 201

Testo attuale:

tabella 1

G	**Miglioramento sostenibilità ambientale**	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		**g**	**2**

Proposta emendamento

G	**Miglioramento sostenibilità ambientale**	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio ~~d.3~~ d4) nel ciclo produttivo		**g**	**2**

③ **Motivazione:** trattasi di correzione di errore materiale di testo.
⑤ **Effetti previsti:** maggiore precisione del testo anche in funzione della predisposizione dei documenti attuativi della Misura.
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica non contrasta con le indicazioni contenute nel PSN.

Pag. 201

Si propone di integrare la tabella 1) con la seguente riga:

Tabella 1)

Obiettivi qualificanti P.S.A.		**Azioni**	**Note**	**Codice azione**	**Punteggio attribuibile**
H - bis	**Potenziamento capacità produttiva esistente**	Es. estensione con nuovi impianti, ampliamento stalla, ecc.		**h - bis**	**3**

③ **Motivazione:** la modifica inserisce la possibilità del giovane di basare il suo progetto imprenditoriale anche su indirizzi aziendali consolidati e risponde ad una condizione diffusa a livello regionale.

⑤ **Effetti previsti:** ampliamento dei potenziali beneficiari della Misura e possibilità di sostenere un maggior numero di nuovi insediamenti.
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica non contrasta con le indicazioni contenute nel PSN.

B.2.2 *SUB PARAGRAFO 5.3.1.6.1 MISURA 121 - Ammodernamento delle aziende agricole*

Pag. 211

Investimenti

Testo attuale:

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;

Proposta emendamento:

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di beni immobili (inclusi i miglioramenti fondiari);
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;

③ **Motivazione:** si tratta di una integrazione che rende più chiari e precisi i contenuti della misura, l'attuale testo può comportare interpretazioni restrittive rispetto alle tipologie di spesa previste da Regolamento.
⑤ **Effetti previsti:** maggiore precisione del testo anche in funzione della predisposizione dei documenti attuativi della Misura.
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica non contrasta con le indicazioni contenute nel PSN.

Pag. 214

Testo attuale

Settori Vegetali minori	
Olio d'oliva, Florovivaismo, Vivaismo frutticolo, Aceto balsamico	Impianti di oliveti ex-novo non autorizzati conformemente a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 864/2004 o i reimpianti che non rispettano lo schema "una pianta/una pianta" previsto dalla normativa comunitaria vigente.

Proposta emendamento

Settori Vegetali minori	
Olio d'oliva, Florovivaismo, Vivaismo frutticolo, Aceto balsamico, canapa	~~Impianti di oliveti ex-novo non autorizzati conformemente a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 864/2004 o i reimpianti che non rispettano lo schema "una pianta/una pianta" previsto dalla normativa comunitaria vigente.~~

③ **Motivazione**: si chiede di eliminare il divieto all'impianto di nuovi oliveti in quanto la recente riforma della specifica OCM - a seguito della quale gli aiuti sono stati totalmente disaccoppiati in un regime di pagamento unico - non giustifica il permanere di questa limitazione.

L'introduzione fra i settori minori della coltura della canapa tende a recuperare, a livello di nicchie produttive una vocazione storica delle aree di pianura centro orientali della Regione e può rappresentare una interessante forma di diversificazione anche in funzione dei nuovi utilizzi no food.
⑤ **Effetti previsti**: valorizzare un settore prodittivo "minore" quale quello dell'olio d'oliva, che peraltro in ristretti territori regionali costituisce una interessante alternativa di reddito. Introdurre, con riferimento alla canapa, ulteriori possibilità di diversificazione rispetto ai tradizionali indirizzi produttivi.
⑥ **Nesso tra modifica e PSN**: si ravvisa sostanziale coerenza della modifica riguardante il settore olivicolo coi contenuti del PSN (dove il settore è analizzato in maniera puntuale). La richiesta di introdurre il settore canapa non contrasta con specifiche indicazioni da PSN.

B.2.3 *SUB PARAGRAFO 5.3.1.6.3 MISURA 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*

Pag. 230

Testo attuale

Settori vegetali minori	Esclusioni e limitazioni specifiche
Olio d'oliva	- Investimenti riguardanti strutture di trasformazione non ubicate nella zona di produzione della materia prima; - Investimenti che comportano un aumento di capacitò produttiva.
Olio d'oliva; Florovivaismo; Vivaismo frutticolo; Aceto balsamico	

Proposta emendamento:

Settori vegetali minori	Esclusioni e limitazioni specifiche
Olio d'oliva	- Investimenti riguardanti strutture di trasformazione non ubicate nella zona di produzione della materia prima; - ~~Investimenti che comportano un aumento di capacitò produttiva~~.
~~Olio d'oliva~~; Florovivaismo; Vivaismo frutticolo; Aceto balsamico, canapa	

③ **Motivazione**: si chiede di eliminare il divieto all'aumento della capacità produttiva degli impianti molitori in quanto la recente riforma della specifica OCM - a seguito della quale gli aiuti sono stati totalmente disaccoppiati in un regime di pagamento unico - non giustifica il permanere di questa limitazione.
L'introduzione fra i settori minori della coltura della canapa tende a recuperare, a livello di nicchie produttive una vocazione storica delle aree di pianura centro orientali della Regione e può rappresentare una interessante forma di diversificazione anche in funzione dei nuovi utilizzi no food.
⑤ **Effetti previsti**: valorizzare un settore produttivo "minore" quale quello dell'olio d'oliva, che peraltro in ristretti territori regionali costituisce una interessante alternativa di reddito. Introdurre, con riferimento alla canapa, ulteriori possibilità di diversificazione.

⑥ **Nesso tra modifica e PSN**: si ravvisa sostanziale coerenza della modifica riguardante il settore olivicolo coi contenuti del PSN (dove il settore è analizzato in maniera puntuale). La richiesta di introdurre il settore canapa non contrasta con specifiche indicazioni da PSN.

Pag. 231

si propone l'inserimento:

Settori animali prioritari	Esigenze di ammodernamento e ristrutturazione
Formaggi stagionati a denominazione di origine protetta	- Investimenti rivolti alla concentrazione di impianti a condizione che la struttura risultante abbia una capacità produttiva in grado di garantire una maggiore efficienza e una razionalizzazione dei processi .

③ **Motivazione:** esplicitare in termini di fabbisogno l'obiettivo specifico di Asse "Accrescere e consolidare il grado di integrazione ed innovazione delle filiere agroalimentari e promuovere l'aggregazione di imprese" e l'esigenza di intervento evidenziata a livello di analisi di contesto e strategie di intervento riferite al settore.
⑤ **Effetti previsti:** sostenere il processo di riorganizzazione del settore e la concentrazione delle produzioni.
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica è coerente con l'obiettivo prioritario di Asse "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere"

Pag. 234

Massimali

Si propone di inserire prima dell'ultimo capoverso il seguente:
"Indipendentemente dalla tipologia di impresa richiedente l'importo minimo di investimento ammissibile ad aiuto è ridotto a 100.000 € nel caso di interventi proposti nell'ambito di progetti di filiera e nell'applicazione con approccio Leader."

③ **Motivazione:** nell'ambito di progetti integrati quali l'approccio di filiera l'obiettivo di una maggiore competitività può essere perseguito con più moduli progettuali fra loro integrati ed ad alta specializzazione. Nell''applicazione della Misura nell'ambito dell'Asse 4 Leader, localizzazione territoriale e per la specificità dell'approccio progettuale, si deve dare l'opportunità di realizzare anche progetti di ridotte dimensioni finanziarie. E' pertanto necessario prevedere minimali di spesa più bassi riferiti ai progetti realizzati con tali metodologie applicative.
⑤ **Effetti previsti:** possibilità di raggiungere un maggior numero di beneficiari.
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica non contrasta con le indicazioni contenute nel PSN.

B.2.4 *SUB PARAGRAFO 5.3.1.6.4 MISURA 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare, nonché' nel settore forestale*

Pag. 241

Testo attuale:

Condizioni di ammissibilità

I progetti di cooperazione debbono riguardare più soggetti della filiera agroalimentare e coinvolgere obbligatoriamente la fase della produzione agricola di base (aziende agricole) e i soggetti pubblici e privati impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione pre – competitiva. **Beneficiari**

Per accedere alla Misura più soggetti della filiera devono essere riuniti o in forma giuridico-societaria, o in Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) ed avere stipulato un regolare contratto finalizzato alla realizzazione di uno specifico progetto di cooperazione.

Testo emendato

Condizioni di ammissibilità

I progetti di cooperazione debbono riguardare più soggetti della filiera agroalimentare e coinvolgere obbligatoriamente la fase della produzione agricola di base (aziende agricole) e ~~i~~ soggetti pubblici e/o privati impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione pre – competitiva. ~~**Beneficiari**~~

Per accedere alla Misura più soggetti della filiera devono essere riuniti o in forma giuridico-societaria, o in Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) ed avere stipulato un ~~regolare~~ contratto finalizzato alla realizzazione di uno specifico progetto di cooperazione.

③ **Motivazione:** trattasi di correzione di errori materiali del testo.
⑤ **Effetti previsti:** maggiore precisione del testo anche in funzione della predisposizione dei documenti attuativi della Misura.
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica non contrasta con le indicazioni contenute nel PSN.

B.2.5 *SUB PARAGRAFO 5.3.1.6.5 MISURA 132 - Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare*

Prodotti di qualità ammissibili ad aiuto

pag. 244

Testo attuale

"... Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP"

Proposta di emendamento

"... Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP, Salame Cremona IGP, Coppia ferrarese IGP;"

Testo attuale

"... Pancetta piacentina IGP"

Proposta di emendamento

".. Pancetta piacentina DOP.;"

Testo attuale

"produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 509/2006, anche in protezione transitoria;"

Proposta di emendamento

"produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006, ~~anche in protezione transitoria;~~"

Testo attuale

2)"Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 509/2006"

Proposta di emendamento

"Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006;

③ **Motivazione:** si chiede l'estensione del sostegno al Salame Cremona IGP e Coppia ferrarese IGP che hanno ottenuto l'indicazione geografica successivamente all'approvazione del PSR. Le ulteriori modifiche costituiscono rettifica di errori materiali contenuti nel testo
⑤ **Effetti previsti:** valorizzazione di tutte le produzioni regionali di qualità, maggiore precisione del testo anche in funzione della predisposizione dei documenti attuativi della Misura.
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica è coerente con l'obiettivo prioritario di Asse "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale"

pag. 245

Testo attuale

"... BioAgriCoop (Bologna)"

Proposta di emendamento

"... BioAgriCoop (Bologna), I.C.E.A. (Vignola - MO);"

③ **Motivazione:** si tratta di integrare il testo inserendo il riferimento ad un Organismo di certificazione accreditato successivamente all'approvazione del PSR.
⑤ **Effetti previsti:** maggiore precisione del testo anche in funzione della predisposizione dei documenti attuativi della Misura.
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica non contrasta con le indicazioni contenute nel PSN.

B.2.6 *SUB PARAGRAFO 5.3.1.6.6 MISURA 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attivita' di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualita' alimentare*

Pagina 248

Testo attuale:

Condizioni di ammissibilità
Possono beneficiare dell'aiuto previsto dalla presente Misura solo:

– Prodotti DOP e IGP riconosciuti da specifiche norme comunitarie, anche in tutela transitoria;

Azioni ammissibili

Il riferimento all'origine del prodotto dovrà essere sempre secondario rispetto al messaggio principale con l'eccezione dei prodotti che rientrano nel sistema di qualità alimentare introdotto dal Regolamento (CE) n. 509/2006 e per quei prodotti che rientrano nelle previsioni del Regolamento (CE) n. 1493/1999.

Testo emendato

Condizioni di ammissibilità
Possono beneficiare dell'aiuto previsto dalla presente Misura solo:

– Prodotti DOP e IGP riconosciuti da specifiche norme comunitarie~~, anche in tutela transitoria~~;

Azioni ammissibili

Il riferimento all'origine del prodotto dovrà essere sempre secondario rispetto al messaggio principale con l'eccezione dei prodotti che rientrano nel sistema di qualità alimentare introdotto dal Regolamento (CE) n. 510/2006 e per quei prodotti che rientrano nelle previsioni del Regolamento (CE) n. 1493/1999.

③ **Motivazione:** trattasi di correzione di errori materiali del testo.
⑤ **Effetti previsti:** maggiore precisione del testo anche in funzione della predisposizione dei documenti attuativi della Misura.
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica non contrasta con le indicazioni contenute nel PSN.

B.3 SOTTO CAP.5.3 PAR.5.3.2 "ASSE 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"

B.3.1 *SUB PARAGRAFO 5.3.2.6.3 MISURA 214 - Pagamenti agroambientali*

Azione 5 "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono"

Si propone di integrare nella lista delle razze, di cui alla tabella 1 dell'azione 5 "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono" della misura 214, la razza ovina Cornella Bianca. Tale inserimento comporta anche una modifica all'allegato n. 3 del PSR "Metodologia di calcolo dei sostegni delle misure dell'asse 2" in cui verrà adeguato il paragrafo 4.5 relativo alla metodologia di calcolo dei sostegni finanziari dell'azione 5 della misura 214. Tale modifica consiste nell'inserimento dei riferimenti che giustificano il sostegno per gli ovini e nell'inserimento della tabella di conversione degli animali in unità di bestiame stabilita dall'art. 27 paragrafo 13, nonché dall'allegato V, del Regolamento CE n. 1974/2006.

Pagg. 294-5

Tabella integrata che sostituisce l'attuale:

Tabella 42 – Razze a rischio di abbandono: elenco, zona di origine, numero fattrici e organismo di gestione della razza

RAZZA	ZONA D'ORIGINE DI ALLEVAMENTO	FATTRICI	ORGANISMO DI GESTIONE DELLA RAZZA
BOVINI			
Reggiana	RE, PR, MO	1380	ANABORARE
Bianca Val Padana	MO, PR, RE	381	APA Modena (R. anagrafico c/o AIA)
Ottonese Varzese	PC	118	APA Piacenza (R. anagrafico c/o AIA)
OVINI			
Appenninica	Appennino forlivese	8084	ASSONAPA
Cornigliese	Collina e montagna di tutte le province emiliano-romagnole	261	APA BO, PR,RA (R. anagrafico c/o AIA)
Cornella Bianca	BO, FE, MO, RE	305	APA Reggio Emilia (R. anagrafico c/o ASSO.NA.PA)
EQUINI			
Cavallo del Ventasso	RE	90	APA Reggio Emilia (R. anagrafico c/o AIA)
Cavallo Bardigiano	PR, PC	1665	Ass. Naz. Allevatori Bardigiano (c/o APA PR)
Cavallo Agricolo Italiano T.P.R.	BO, FE, RA, FC	3142	Ass. Naz. Allevatori Agricolo da T.P.R.
Cavallo Delta	FE	320	APA Ferrara
SUINI			

Mora Romagnola	FC, RA, RN	129	APA di Ravenna
Nero di Parma	PR	401	APA di Parma
ASINI			
Asino Romagnolo	FC, BO, RA	113	APA FC BO (R. anagrafico c/o AIA)

La Regione si riserva di inserire a regime di impegno, attraverso una modifica al presente Programma, ulteriori razze che dovessero corrispondere ai requisiti richiesti dal Reg. (CE) n.1974/2006, con particolare riferimento alla numerosità di femmine riproduttrici e all'iscrizione al Libro genealogico o Registro Anagrafico. Pertanto, le razze avicole Pollo Modenese o Fulva di Modena, Pollo Romagnolo, Tacchino di Parma e Piacenza ~~, la razza ovina Cornella Bianca~~ e la razza bovina Romagnola potranno essere inserite nell'elenco di cui alla Tabella 42 allorquando corrispondano ai suddetti requisiti

③ **Motivazione**

La razza ovina Cornella Bianca risulta iscritta al registro anagrafico delle popolazioni ovine e caprine autoctone a limitata diffusione, istituito ai sensi della legge 30/91 e successive modificazioni, tenuto dall'Associazione Nazionale della Pastorizia (ASSO.NA.PA) e gestito a livello territoriale dall'Associazione Provinciale Allevatori di Reggio Emilia. Allo stato attuale, il numero delle femmine riproduttrici risultano inferiori alla soglia stabilita dall'articolo 27, paragrafo 4, nonché dall'allegato IV del Regolamento CE n. 1974/2006
I risultati sono illustrati nella Tabella 19, Tabella 20 e Tabella 21A e Tabella 21B.

③**Effetti previsti:** adesione all'azione della razza ovina Cornella bianca
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** adeguamento elenco razze.

AZIONE 6 – Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di varietà autoctone del territorio emiliano-romagnolo minacciate di erosione

Pag. 298-9

Le varietà di viti Fogarina e Tamarina sono state inserite nelle varietà iscritte nel registro nazionale, pertanto passano dalla tabella PSR di pag. 299 alla tabella di pag. 298 (Varietà iscritte nel registro nazionale).

Tabella integrata che sostituisce l'attuale

Tabella 43 – Elenco varietà frutticole e vitigni minacciati di erosione

Patrimonio di specie autoctone oggetto di aiuto per la salvaguardia dell'agrobiodiversità	
Specie	**Varietà iscritte al Registro Nazionale**
Vite	*Alionza* *Angela* *Bervedino* *Canina Nera* *Centesimino* *Lambrusco Oliva* *Melara* *Negretto* *Santa Maria* *Sgavetta* *Spergola* *Uva Tosca* *Verdea* *Fogarina* *Termarina*
Patrimonio di specie autoctone oggetto di aiuto per la salvaguardia dell'agrobiodiversità	

Patrimonio di specie autoctone oggetto di aiuto per la salvaguardia dell'agrobiodiversità	
Specie	**Varietà iscritte al Registro Nazionale**
Specie	**Varietà non iscritte al Registro Nazionale**
Vite	*Albana Nera* *Bertinora o Rossola di Bertinoro* *Belzamino* *Biondello* *Bsolla* *Rambella* ~~*Fogarina*~~ ~~*Termarina*~~ *Famoso* *Cornacchia* *Lanzesa* *P350* *Lambrusco Benetti* *Lambrusco di Fiorano* *Malvasia aromatica di Parma* *Pelagôs di Bagnacavallo* *Ruggine o Ruznintena* *Santa Maria (nera)* *Scarsa Foglia* *Trebbiano di Spagna* *Uva di Tundé* *Vernaccina Riminese* *Verucchiese*

③ **Motivazione:** adeguamento classificazione
⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** aggiornamento elenco

B.3.2 *SUB PARAGRAFO 5.3.2.6.4 MISURA 215 - Pagamenti per il benessere degli animali*

pag. 317

Testo attuale:
"E' prevista l'adesione parziale alla Misura: in tal caso, l'unità di riferimento è costituita dal centro aziendale identificata attraverso il codice sanitario (Codice ASL)"

Proposta di emendamento:
"E' prevista l'adesione parziale alla Misura: in tal caso, l'unità di riferimento è costituita dal fabbricato zootecnico (ricovero) identificato anche attraverso il codice sanitario (Codice ASL di allevamento)"

③ ***Motivazione:*** La modifica è determinata dalla necessità di individuare, in modo univoco e specifico, l'unità fondamentale di riferimento per la concessione degli aiuti, cioè il ricovero zootecnico in cui sono allevati gli animali nei confronti dei quali possono essere attivati i vari impegni di miglioramento. Il testo precedente riportava, invece, il centro aziendale che, nella terminologia corrente, individua il luogo presso il quale sono realizzate, in senso più ampio, le attività di gestione dell'azienda agricola (e comprende oltre ai ricoveri per gli animali anche i depositi, magazzini, case, ecc)

⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** modifiche coerenti con quanto previsto nel PSN

pag. 319

Testo attuale:

" Il massimale aziendale è definito moltiplicando il livello di sostegno, espresso in Euro/UBA, per il numero di UBA presenti in azienda nell'anno di impegno"

Proposta di emendamento:
"Il massimale aziendale è definito moltiplicando il livello di sostegno, espresso in Euro/UBA, per il numero di UBA ~~presenti in azienda nell'anno di impegno~~ oggetto di impegno"

③ **Motivazione**: La modifica è determinata dal fatto che il sostegno è calcolato in funzione delle UBA che sono oggetto di impegno e non delle UBA complessivamente presenti in azienda.

⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** modifiche coerenti con quanto previsto nel PSN

pag. 319

Testo attuale:
" Le UBA dichiarate nel primo anno di impegno dovranno essere mantenute per tutta la durata dell'impegno"

Proposta di emendamento:
"~~Le UBA dichiarate nel primo anno di impegno~~ Le UBA ammissibili al sostegno dovranno essere mantenute per tutta la durata dell'impegno"

③ **Motivazione**: La modifica è determinata dal fatto che ci può essere una differenza tra le UBA dichiarate dal produttore nella domanda di aiuto e quelle ammissibili al sostegno, per cui il sostegno deve essere sempre riferito alle UBA ammesse da parte dell'Ente competente.

⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** modifiche coerenti con quanto previsto nel PSN

pag. 319

Testo attuale:
" Per l'attribuzione dei sostegni si stabiliscono:

Una priorità di tipo trasversale utili al miglioramento generale delle condizioni di allevamento, a prescindere dalla specie animale interessata e che riguarda:
- aree o territori interessati da specifiche misure di biosicurezza o lotta contro le principali malattie del bestiame imposte dall'Autorità sanitaria competente a seguito di focolai o emergenze epizootiche ricorrenti; "

Proposta di emendamento:
" Per l'attribuzione dei sostegni si stabiliscono:

Una priorità di tipo trasversale utile al miglioramento generale delle condizioni di allevamento, a prescindere dalla specie animale interessata e che riguarda:
- allevamenti interessati da specifiche misure di biosicurezza oppure allevamenti interessati direttamente o ricadenti all'interno di aree o territori interessati da specifiche misure di lotta contro le principali malattie del bestiame imposte dall'Autorità sanitaria competente a seguito di focolai o emergenze epizootiche ricorrenti; "

③ **Motivazione**: La modifica permette una migliore comprensione del testo per l'attribuzione delle priorità relative alle misure di biosicurezza e di lotta alle malattie degli animali. Trattasi di priorità di

tipo soggettivo, che non sono attribuite in relazione ad aree o territori ma vengono attribuite all'azienda agricola oggetto, direttamente o indirettamente, di misure sanitarie specifiche.

⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** modifiche coerenti con quanto previsto nel PSN

- pag. 320 "Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico"

Testo attuale:"
Per quanto riguarda la cumulabilità con gli aiuti previsti dalla presente Misura con gli aiuti connessi alla applicazione dell'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1782/03, al momento non esiste alcuna sovrapposizione. Le norme previste per l'applicazione dell'art. 69 non sono in nessun caso oggetto di sostegno anche degli impegni previsti dalla presente Misura. Qualora venissero finanziati interventi parzialmente sovrapponibili verrà applicata o la clausola di esclusione del doppio finanziamento o verranno riquantificati gli aiuti allo scopo di evitare doppie compensazioni.

Proposta di emendamento:
"In linea generale, per quanto riguarda la cumulabilità con gli aiuti previsti dalla presente Misura con gli aiuti connessi alla applicazione dell'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1782/03, al momento non esiste sovrapposizione, fatta eccezione esclusivamente dell'impegno di miglioramento previsto dalla Macroarea B) Sistemi di allevamento e di stabulazione di cui all'Allegato 2 della Misura 215, relativo al "passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla nel rimanente periodo)", limitatamente ai settori dei bovini da carne e degli ovini. Pertanto, **allo scopo di evitare doppie compensazioni,** i beneficiari della misura che attivano l'impegno sopra citato non possono presentare domanda per l'analogo impegno previsto dall'art. 69 **del Regolamento (CE) n. 1782/03**.
L'organismo pagatore (AGREA) eseguirà i controlli su tutte domande prima di effettuare il pagamento per verificare l'esclusione del doppio finanziamento, attraverso la verifica informatica sulle relative banche dati gestionali.

③ **Motivazione**: La modifica permette una migliore comprensione del testo in relazione alle specifiche fornite in merito alle coerenza e demarcazione con l'art. 69 del Reg. (CE) n. 1782/03 da inserire nel capitolo 10.
⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** modifiche coerenti con quanto previsto nel PSN

B.3.3 *SUB PARAGRAFO 5.3.2.7.1 MISURA 221 - Imboschimento dei terreni agricoli*
AZIONE 2 - Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con prevalenza di latifoglie di pregio

Pag. 339

Descrizione dell'impegno

Testo attuale:

"Sono ammessi a beneficiare degli aiuti in questione gli impianti per l'arboricoltura da legno realizzati utilizzando esemplari autoctoni da destinare all'educazione e alla coltura "per legno". Sono ammessi unicamente gli impianti attuati in base a moduli che prevedono l'alternanza regolare di:

– essenze idonee per arboricoltura da legno di pregio, da scegliere unicamente fra quelle che le "Linee guida per la progettazione e la realizzazione degli imboschimenti" indicano idonee per la

produzione di assortimenti legnosi di pregio (nonché impiegabili nell'ambito territoriale in cui ricadono i terreni interessati dall'impianto);

– …..

Proposta di emendamento:

"Sono ammessi a beneficiare degli aiuti in questione gli impianti per l'arboricoltura da legno realizzati utilizzando esemplari autoctoni da destinare all'educazione e alla coltura "per legno". Sono ammessi unicamente gli impianti attuati in base a moduli che prevedono l'alternanza regolare di:

– essenze idonee per arboricoltura da legno di pregio, da scegliere unicamente fra quelle che le "Linee guida per la progettazione e la realizzazione degli imboschimenti" indicano idonee per la produzione di assortimenti legnosi di pregio (nonché impiegabili nell'ambito territoriale in cui ricadono i terreni interessati dall'impianto). Assieme alle latifoglie di pregio autoctone, si ammette anche l'utilizzo della specie Juglans regia (noce comune) finalizzato esclusivamente alla produzione di legno in impianti consociati (specie principale consociata con specie accessoria, prevedendo l'impiego di non meno di due specie per arboricoltura da legno per ogni unità di intervento)

③**Motivazione**:

La rilevanza colturale e paesaggistica dell'utilizzo di essenze di Juglans regia inseriti in impianti di arboricoltura da legno rende necessario prevedere l'ammissibilità dell'utilizzo di tale specie in impianti di arboricoltura da legno consociati.

La considerazione della specie Juglans regia (Noce comune) fra le cosiddette "latifoglie di pregio" idonee per produzione di assortimenti legnosi di qualità è supportata da innumerevoli riferimenti bibliografici. Tale scelta è inoltre in continuità con gli interventi realizzati nei precedenti periodi di programmazione.

Anche se è previsto l'utilizzo di essenze che come il Noce comune hanno duplice attitudine (vedi a titolo di esempio anche specie autoctone quali il Castagno e il Ciliegio), con le Azioni della Misura 221 il PSR persegue "esclusivamente" le finalità per produzione da legno.

Le disposizioni del PSR ed il sistema sanzionatorio daranno adeguata garanzia di quanto sopra. In particolare per l'Azione 2 non sono mai ammessi impianti in purezza, ma solo consociati; inoltre le densità minime di intervento sono di fatto inconciliabili con l'applicazione di tecniche per produzione da frutta. È prevista una verifica delle caratteristiche dell'impianto compatibili con le finalità ammesse ed un inasprimento delle sanzioni nel caso di mancato rispetto delle disposizioni.

⑤ **Effetti previsti:** univocità nella indicazione dell'uso della specie.

⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** nessuna

B.3.4 *SUB PARAGRAFO 5.3.2.7.3 MISURA 227 - Sostegno agli investimenti forestali non produttivi*

Pag. 346

Investimenti

Testo attuale:

Investimenti forestali per il potenziamento della multifunzionalità dei boschi (funzione turistico-ricreativa, rigenerazione dei prodotti del sottobosco, salvaguardia del paesaggio).

1. Investimenti volti alla manutenzione straordinaria di opere di sistemazione idraulico-forestale storiche, finalizzati alla conservazione del suolo e alla salvaguardia del reticolo idrografico nonché alla conservazione della fauna minore (quali briglie, muretti, gradoni, soglie). Le manutenzioni straordinarie e le eventuali nuove opere dovranno essere realizzate con metodologie e materiali caratteristici del luogo e analoghi agli originali, ovvero con tecniche di ingegneria naturalistica (privilegiando interventi a secco o a gravità).

2. Investimenti finalizzati alla tutela ed incremento della biodiversità ed in particolare per:

− la piantumazione di essenze rare all'interno di formazioni pure per la diversificazione della composizione specifica forestale;
− la costruzione e l'adattamento conservativo di piccoli ruderi di muri o edifici rurali storici realizzati in pietra naturale in aree forestali utili al rifugio e alla sosta di rettili e di loro predatori, chirotteri, rapaci notturni, ecc.

Localizzazione

− Superfici forestali di proprietà pubblica (Regione, province e comuni e loro associazioni).
− Superfici forestali di proprietà privata comprese nei Parchi nazionali o regionali, nelle Riserve naturali, nelle aree SIC e ZPS costituenti la Rete Natura 2000 con riferimento alle Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 79/49/CEE (Uccelli) e nelle Aree di riequilibrio ecologico.
− Superfici forestali di proprietà privata comprese nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt.17, 19 e 25).
− Superfici forestali delle proprietà collettive silvopastorali con piano di gestione vigente.
− Per gli interventi di cui al punto 2): aree forestali comprese nei Siti di importanza comunitaria (Sic-Zps).
− Per gli interventi di cui al punto 3): Boschi artificiali di conifere nell'intero territorio regionale.

Nel rispetto dei vincoli indicati sopra, si stabilisce una priorità per le aree forestali ricadenti nelle seguenti aree preferenziali:
− Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

Proposta di emendamento:

Investimenti

1. Investimenti forestali per il potenziamento della multifunzionalità dei boschi (funzione turistico-ricreativa, rigenerazione dei prodotti del sottobosco, salvaguardia del paesaggio).
2. Investimenti volti alla manutenzione straordinaria di opere di sistemazione idraulico-forestale storiche, finalizzati alla conservazione del suolo e alla salvaguardia del reticolo idrografico nonché alla conservazione della fauna minore (quali briglie, muretti, gradoni, soglie). Le manutenzioni straordinarie e le eventuali nuove opere dovranno essere realizzate con metodologie e materiali caratteristici del luogo e analoghi agli originali, ovvero con tecniche di ingegneria naturalistica (privilegiando interventi a secco o a gravità).
3. Investimenti finalizzati alla tutela ed incremento della biodiversità ed in particolare per:
   a. la piantumazione di essenze rare all'interno di formazioni pure per la diversificazione della composizione specifica forestale;
   b. la costruzione e l'adattamento conservativo di piccoli ruderi di muri o edifici rurali storici realizzati in pietra naturale in aree forestali utili al rifugio e alla sosta di rettili e di loro predatori, chirotteri, rapaci notturni, ecc.

Localizzazione

Per gli interventi di cui ai punti 1 e 2):
- Superfici forestali di proprietà pubblica (Regione, province e comuni e loro associazioni).
- Superfici forestali di proprietà privata comprese nei Parchi nazionali o regionali, nelle Riserve naturali, nelle aree SIC e ZPS costituenti la Rete Natura 2000 con riferimento alle Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 79/49/CEE (Uccelli) e nelle Aree di riequilibrio ecologico.
- Superfici forestali di proprietà privata comprese nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt.17, 19 e 25).
- Superfici forestali delle proprietà collettive silvopastorali con piano di gestione vigente.

Per gli interventi di cui al punto 3): aree forestali comprese nei Siti di importanza comunitaria (Sic-Zps).
Per gli interventi di cui al punto 3-a): Boschi monospecifici e impianti artificiali di conifere ~~nell'intero territorio regionale~~.

Nel rispetto dei vincoli indicati sopra, si stabilisce una priorità per le aree forestali ricadenti nelle seguenti aree preferenziali:

– Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

③ **Motivazione**:
Le modifiche si rendono necessarie poiché la scheda della misura è stata inserita nel PSR con errori di battitura (**degli elenchi numerati**) e conseguenti incongruenze con il resto del testo nei paragrafi "Investimenti" e "Localizzazione" a pag. 346 del PSR.

⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** nessuno

B.4 SOTTO CAP.5.3 PAR.5.3.4 "Asse 4 – Attuazione dell'approccio Leader"

B.4.1 *SUB PARAGRAFO 5.3.4.2 Organizzazione dell'asse - territorializzazione*

Pag. 371

Inserire in fondo al paragrafo la seguente frase:

" Il PAL, in quanto documento di programmazione di dettaglio locale del PSR, già sottoposto a valutazione di incidenza ai sensi della L.R. n. 7/2004 e VAS ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, non è soggetto a ulteriori procedure di valutazione ai sensi delle sopracitate normative."

③ **Motivazione:** il PAL in quanto documento di attuazione dell' Asse 4 del PSR che non può determinare impatti aggiuntivi di carattere ambientale non richiede la realizzazione di una Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della normativa comunitaria e della legislazione nazionale Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN: nessuno**

B.4.2 *SUB PARAGRAFO 5.3.4.5.5 Misura 431 – Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione*

pag. 389

Descrizione delle operazioni in corso

Testo attuale

"Gli impegni a valere sulla Misura 1.1 Supporto tecnico al PAL del Programma di Iniziativa comunitaria Leader + 2000 - 2006 sono ammissibili fino alla conclusione delle procedure di selezione dei nuovi GAL."

Proposta di emendamento

".Gli impegni a valere sulla Misura 1.1 Supporto tecnico al PAL del Programma di Iniziativa comunitaria Leader + 2000 - 2006 sono ammissibili fino alla ~~conclusione delle procedure di selezione dei nuovi GAL~~ data di pubblicazione del bando per la selezione dei nuovi GAL."

③ **Motivazione**: si ritiene opportuno anticipare con questa modifica la data entro la quale i GAL potranno ancora assumere impegni a valere sulla Misura 1.1 Supporto tecnico al PAL del Programma di Iniziativa comunitaria Leader + 2000 – 2006 per evitare, ai sensi del Reg. (CE) n. 1320/ 2006 della Commissione del 5 settembre 2006, sovrapposizioni tra i due periodi di programmazione laddove venissero assunti impegni a valere sulla Misura 431 del PSR 2007-2013 per le spese di progettazione dei nuovi PAL.
⑤ **Effetti previsti:** ulteriore garanzia che non si verifichino sovrapposizioni con gli impegni che potrebbero essere assunti a valere sulla Misura 431 del PSR 2007-2013
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** la modifica non cambia né le strategie né gli obiettivi della misura proposta che rimane coerente con il PSN.

C. CAP. 7 . RIPARTIZIONE INDICATIVA PER MISURA DI SVILUPPO RURALE

Sostituzione tabella 48 con la seguente:

cod mis.	Misure	partecipazione FEASR (44% sp. pubblica)	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'informazione	6.750.000	15.340.909	3.260.000	18.600.909
112	Insediamento giovani agricoltori	37.000.000	84.090.909		84.090.909
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	56.114	127.532		127.532
114	Utilizzo servizi di consulenza	5.137.886	11.677.013	2.926.000	14.603.013
121	Ammodernamento delle aziende agricole	70.756.000	160.809.091	241.364.000	402.173.091
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	2.500.000	5.681.818	4.649.000	10.330.818
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	37.000.000	84.090.909	156.000.000	240.090.909
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	3.400.000	7.727.273	9.440.000	17.167.273
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	4.200.000	9.545.455	4.091.000	13.636.455
133	Informazione e promozione dei sistemi di qualità alimentare	1.700.000	3.863.636	1.645.000	5.508.636
Totale Asse 1	**Competitività**	**168.500.000**	**382.954.545**	**423.375.000**	**806.329.545**
211	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone montane	24.000.000	54.545.455		54.545.455
212	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone diverse dalle zone montane	2.000.000	4.545.455		4.545.455
214	Pagamenti Agroambientali	119.938.500	272.587.500		272.587.500
215	Pagamenti per il benessere animale	1.700.000	3.863.636		3.863.636
216	Investimenti non produttivi	6.100.000	13.863.636	2.576.000	16.439.636
221	Imboschimento delle superfici agricole	14.000.000	31.818.182	5.065.000	36.883.182
225	Pagamenti per interventi silvoambientali	0	0	0	0
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	3.080.000	7.000.000	980.000	7.080.000
227	Investimenti non produttivi	3.920.000	8.909.091	1.247.273	10.156.364
Totale Asse 2	**Miglioramento dell'ambiente e del paesaggio**	**174.738.500**	**397.132.955**	**9.868.273**	**407.001.227**
311	Diversificazione in attività non agricole	15.000.000	34.090.909	41.477.000	75.567.909
313	Incentivazione delle attività turistiche	2.000.000	4.545.455	1.948.000	6.493.455

321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	14.010.000	31.840.909	13.646.000	45.486.909
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	7.100.000	16.136.364	6.900.000	23.036.364
323	Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale	1.700.000	3.863.636	0	3.863.636
331	Formazione e informazione	2.100.000	4.772.727	1.193.000	5.965.727
341	Acquisizione competenze e animazione	990.000	2.250.000		2.250.000
Totale Asse 3	**Diversificazione e qualità della vita**	**42.900.000**	**97.500.000**	**65.164.000**	**162.664.000**
411	Attuazione di strategie locali per la Competitività	3.650.000	8.295.455	8.987.000	17.282.455
412	Attuazione di strategie locali per l' Ambiente e la gestione del territorio	2.100.000	4.772.727	500.000	5.272.727
413	Attuazione di strategie locali per la Qualità della vita e diversificazione	10.400.000	23.636.364	17.116.000	40.752.364
421	Cooperazione	1.700.000	3.863.636	500.000	4.363.636
431	Gestione dei GAL e animazione	3.150.000	7.159.091		7.159.091
Totale Asse 4	**Leader**	**21.000.000**	**47.727.273**	**27.103.000**	**74.830.273**
511	**Assistenza tecnica**	**4.112.500**	**9.346.591**		**9.346.591**
Totale generale		**411.251.000**	**934.661.364**	**525.510.273**	**1.460.171.636**

③ Motivazione:

Si è reso necessario adeguare la dotazione finanziaria delle misure 226 e 227, di competenza regionale, a seguito degli approfondimenti effettuati in fase di predisposizione degli strumenti applicativi, nonché delle modifiche alle schede di misura apportate in fase di negoziazione con la Commissione UE finalizzata all'approvazione del PSR.

La variazione della misura 113 è dovuta ad un aggiornamento dei trascinamenti del precedente periodo di programmazione. (vedi cap.5, par. 5.2.1)

D. CAPITOLO 9 GLI ELEMENTI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE… PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

pag. 394

tabella B misura 331 FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER GLI OPERATORI ECONOMICI DELLE AREE RURALI. - ASSE 3

Nella colonna "Legittimazione del Sostegno" il testo :

Testo attuale:

"Qualsiasi aiuto concesso ad imprese in forza della presente misura sarà concesso conformemente al regolamento *de minimis* (CE) n. 1998/200 del 15 dicembre 2006."

Proposta di emendamento:

"I contributi costituenti "aiuto" i cui destinatari finali sono imprese sono attribuiti alle singole imprese in conformità al regolamento *de minimis* (CE) n. 1998/200 del 15 dicembre 2006. Nel caso specifico in cui i destinatari finali siano imprese agricole, o altri soggetti non rientranti nel punto

precedente (per esempio membri della famiglia agricola), gli aiuti vengono erogati nei limiti massimi previsti dalla misura al capitolo "massimali" (2500 euro/anno)"

③ **Motivazione :**
Il testo originale, letto disgiuntamente dalla scheda di misura, poteva far intendere che il d*e minimis* si applicava anche all'Ente di Formazione Accreditato che nessun beneficio diretto riceve dall'attivazione della misura.
La misura viene attivata finanziando iniziative formative ed informative ad Enti di Formazione accreditati, ma i benefici della loro attività ricadono sotto forma di aiuto sulle imprese che usufruiranno delle iniziative. Pertanto viene chiarito che la verifica del rispetto del regolamento *de minimis* (CE) n. 1998/200 del 15 dicembre 2006 per le imprese o dei limiti previsti dalla scheda di misura per gli altri soggetti sarà effettuata sul destinatario ultimo e non sul soggetto intermedio rappresentato dagli Enti di Formazione accreditati.

⑤ **Effetti previsti:** attribuire la quota di contributo erogata per ogni partecipante al corso all'effettivo destinatario ultimo della misura

⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** essendo modifica/specificazione tecnica per la corretta applicazione del regime *de minimis* la proposta è in sintonia con il PSN. La modifica/specificazione non cambia né le strategie né gli obiettivi della misura proposta che rimane coerente con il PSN.

E. CAP. 11 DESIGNAZIONE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI E ORGANISMI RESPONSABILI

E.1 Pag. 405 seconda alinea

Testo attuale

– Organismo pagatore… di cui è direttore il Dr. Gianni Mantovani

Proposta di emendamento

– Organismo pagatore… di cui è direttore il Dr. Nicodemo Spatari

③ **Motivazione:** Avvicendamento nella direzione dell'Agenzia Regionale per i Pagamenti in Agricoltura (AGREA).

E.2 SUB PARAGRAFO 11.1.4.4 Procedure per la definizione e l'approvazione dei PRIP

Pag.410

Testo attuale:
" Il PRIP, in quanto documento di programmazione di dettaglio locale del PSR, già sottoposto a valutazione di incidenza ai sensi della L.R. n. 7/2004, non è soggetto a ulteriori procedure di valutazione ai sensi della sopracitata legge."

Proposta di emendamento:

" Il PRIP, in quanto documento di programmazione di dettaglio locale del PSR, già sottoposto a valutazione di incidenza ai sensi della L.R. n. 7/2004 e VAS ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, non è soggetto a ulteriori procedure di valutazione ai sensi delle sopracitate normative."

③ **Motivazione:** il PRIP in quanto documento di attuazione del PSR che non può determinare impatti aggiuntivi di carattere ambientale non richiede la realizzazione di una Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della normativa comunitaria e della legislazione nazionale Decreto legislativo 152

del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** nessuno

Pag. 411 -

Si propone la seguente integrazione, al termine del testo attuale:

Il PRIP può essere modificato nelle linee strategiche e nella distribuzione finanziaria delle risorse, di norma, nei seguenti casi:

- Per adeguamenti a seguito di modifiche del P.S.R. che incidono sui contenuti del PRIP;
- In caso di significativi cambiamenti della situazione di contesto che comportano adeguamenti alle strategie d'intervento;
- Per adeguare le strategie a linee di programmazione territoriale modificate o dettagliate successivamente all'approvazione del PRIP (PTCP, dettaglio territoriale delle linee di intervento relative ai fondi Strutturali);
- A seguito della valutazione dello stato di attuazione del P.S.R. e dei PRIP. Questo tipo di modifica non può essere apportato prima della conclusione di due esercizi finanziari (la prima successivamente al 2009).
- Per adeguare la pianificazione finanziaria a seguito dell'applicazione delle misure di compensazione/premialità e/o della assegnazione della riserva finanziaria in base della valutazione dell'efficienza gestionale nell'attuazione dei PRIP.
- Ogni modifica del PRIP comporta una nuova approvazione da parte della Regione.

Per l'approvazione delle modifiche si applicherà la sequenza procedurale utilizzata in sede di prima approvazione dei PRIP.

③ **Motivazione:** si è ritenuto opportuno specificare i casi in cui IPRIP possono essere modificati, garantendo che ogni variazione sarà sottoposta alle procedure di approvazione definite dalla Regione per la prima approvazione. Pertanto ogni modifica sarà esaminata dal Comitato di Sorveglianza e successivamente approvata formalmente dalla Regione.
⑤ **Effetti previsti:** garanzia di coerenza dei PRIP con il PSR e con il PSN, nonché con gli Orientamenti strategici comunitari
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** nessuno

F. CAP. 16 INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA

F.1 Par. 16.1 Descrizione della preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi dell'assistenza prevista dal Programma, finanziati attraverso l'assistenza tecnica.

Pag. 450

2° punto del primo paragrafo:

Testo attuale:

- "Attività di supporto:
  - Realizzazione di supporti e servizi per l'attività di monitoraggio del PSR 2007-2013 (artt.79 e 82);

- Realizzazione di strumenti informativi utili alla migliore definizione del contesto regionale a supporto dell' attività di valutazione;
- Realizzazione delle attività di controllo sull'Asse 4, limitatamente agli interventi a regia diretta, di cooperazione e spese di funzionamento;
- Realizzazione di azioni formative rivolte al personale regionale e degli Enti Locali coinvolti nella gestione del Programma;
- Spese per l'acquisizione di consulenze e supporti operativi specifici, compreso l'acquisto di dotazioni informatiche, connessi all'attuazione del Programma;
- Attività di sorveglianza: spese collegate al funzionamento del Comitato di Sorveglianza;"

Modifica proposta:

- "Attività di supporto:
  - Realizzazione di supporti e servizi per l'attività di monitoraggio del PSR 2007-2013 (artt.79 e 82);
  - Realizzazione di strumenti informativi utili alla migliore definizione del contesto regionale a supporto dell' attività di valutazione;
  - Realizzazione delle attività di controllo sull'Asse 4, ~~limitatamente agli interventi a regia diretta, di cooperazione e spese di funzionamento;~~
  - ~~Realizzazione di azioni formative rivolte al personale regionale e degli Enti Locali coinvolti nella gestione del Programma;~~
  - Progettazione e realizzazione di attività formative e visite di studio dirette al personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo del PSR;
  - Spese per l'acquisizione di consulenze e supporti operativi specifici, compreso l'acquisto di dotazioni informatiche, connessi all'attuazione del Programma;
  - Attività di sorveglianza: spese collegate al funzionamento del Comitato di Sorveglianza;"

③ **Motivazione:** si è ritenuto necessario adeguare la descrizione delle tipologie di attività indicate alla terza e quarta alinea al fine di ampliare le attività di supporto in materia di controlli e formazione con particolare riferimento a tutti i soggetti coinvolti nella gestione, sorveglianza e controllo del PSR.
⑤ **Effetti previsti:** maggiore possibilità di intervento per agevolare l'attuazione del programma
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** nessuno

G. ALLEGATO 2 ALLA MISURA N. 215

"Buona Pratica Zootecnica e aree di valutazione di miglioramento del benessere animale"

pag. 52

BPZ suini, area del miglioramento, punto 3.1

Testo attuale

" Passaggio dalla stabulazione individuale delle scrofe/scrofette alla stabulazione in gruppo e/o impiego di lettiera"

Proposta di emendamento:

" Passaggio dalla stabulazione individuale delle scrofe/scrofette alla stabulazione in gruppo con o senza impiego di lettiera"

③ **Motivazione:** migliore comprensione del testo
⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** modifiche coerenti con quanto previsto nel PSN

pag. 73

BPZ pollo da carne, area del miglioramento,

Testo attuale:

" Passaggio dall'allevamento intensivo al coperto ad altro sistema d'allevamento di tipo misto (estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà) o completamente all'aperto"

Proposta di emendamento:

"1.1) Passaggio dall'allevamento intensivo al coperto ad altro sistema d'allevamento di tipo misto (estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà) o completamente all'aperto"

③ **Motivazione:** errore materiale
⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** modifiche coerenti con quanto previsto nel PSN

pag. 73

BPZ pollo da carne, area del miglioramento,

Testo attuale:

" Passaggio dall'allevamento estensivo al coperto ad un sistema misto di allevamento oppure passaggio da un tipo di allevamento all'aperto ad altro sistema di allevamento sempre all'aperto (tipo misto) oppure passaggio dal sistema misto ad uno completamente all'aperto"

Proposta di emendamento:

"1.2) Passaggio dall'allevamento estensivo al coperto ad un sistema misto di allevamento oppure passaggio da un tipo di allevamento all'aperto ad altro sistema di allevamento sempre all'aperto (tipo misto) oppure passaggio dal sistema misto ad uno completamente all'aperto"

③ **Motivazione:** errore materiali
⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** modifiche coerenti con quanto previsto nel PSN

H. ALLEGATO N. 3 DEL PSR "METODOLOGIA DI CALCOLO DEI SOSTEGNI DELLE MISURE DELL'ASSE 2"

H.1 2 I criteri utilizzati

Testo attuale

Il riferimento principale per la redazione del presente documento è costituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005, dal regolamento attuativo del Reg. (CE) 1698/05, Reg. (CE) 1974/2006, dal working document del Rural development committee RD10/07/2006 e dalla bozza di linee guida predisposte dall'INEA.
I criteri generali riprendono le linee guida proposte dai documenti della Commissione Europea e dall'INEA. Circa i criteri e l'approccio metodologico generale impiegato, si ritiene necessario tuttavia precisare quanto segue.
Nella scelta delle fonti si è tenuto conto dei criteri di a) la scala geografica di riferimento; b) tipologia produttiva; c) caratteristiche del territorio di riferimento, come indicato da INEA (INEA 2005, pag. 2).
…

Proposta di emendamento:

Il riferimento principale per la redazione del presente documento è costituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005, dal regolamento attuativo del Reg. (CE) 1698/05, Reg. (CE) 1974/2006, dal working

document del Rural development committee RD10/07/2006 e dalla bozza di linee guida predisposte dall'INEA.
I criteri generali riprendono le linee guida proposte dai documenti della Commissione Europea e dall'INEA. Circa i criteri e l'approccio metodologico generale impiegato, si ritiene necessario tuttavia precisare quanto segue.
Nell'applicazione dei calcoli si è tenuto conto della media dei prezzi e dei costi degli ultimi tre anni disponibili, derogando, laddove giustificabile, con modalità diverse misura per misura, indicate nei capitoli relativi alle singole misure.

Nella scelta delle fonti si è tenuto conto dei criteri di a) la scala geografica di riferimento; b) tipologia produttiva; c) caratteristiche del territorio di riferimento, come indicato da INEA (INEA 2005, pag. 2).
….

H.2 4.5 "Misura 214 Azione 5 – Agrobiodiversità, tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo"

Testo attuale

4.5.2 Fonti di informazione

Le fonti di informazione relative a questa categoria appaiono piuttosto scarse, se si fa eccezione per alcune specie più diffuse (es. bovina romagnola). Si è quindi applicato lo schema precedentemente illustrato a partire dai dati tecnici utilizzati per la giustificazione 2000-2006, provvedendo ad un aggiornamento dei prezzi.

Proposta di emendamento*:*

Le fonti di informazione relative a questa categoria appaiono piuttosto scarse, se si fa eccezione per alcune specie più diffuse (es. bovina romagnola). Si è quindi applicato lo schema precedentemente illustrato a partire dai dati tecnici utilizzati per la giustificazione 2000-2006, provvedendo ad un aggiornamento dei prezzi. Per la giustificazione degli aiuti previsti per le razze ovine, sono stati confrontati i costi e le produzioni delle razze maggiormente diffuse sul territorio regionale (Razza Sarda) e la razza Cornella come specie a rischio. I valori delle rese di latte e delle produzione di carme sono stati ottenuti consultando i Bollettini AIA. Il prezzo della carne deriva da dati pubblicati della camera di commercio di Forlì, mentre, per il prezzo del latte, in assenza di contratti interprofessionali e di prezzi di mercato da fonti ufficiali, sono stati utilizzati dati raccolti direttamente presso le aziende da esperti di commercializzazione dei prodotti ovini. Il prezzo del latte si riferisce alla media dei valori tra quello venduto e quello trasformato in azienda, mentre il prezzo della carne è la media dei valori, iva inclusa, dei mesi di Marzo-Aprile e Dicembre, in cui si hanno i maggiori scambi.

4.5.3 Risultati

Pag.33

Inserimento nuova tabella

I risultati sono illustrati nella Tabella 19, Tabella 20, Tabella 21 e Tabella 21Bis.

Tabella 21Bis – Calcolo costo di partecipazione alla azione 5 – Ovini

	Baseline (Razza Sarda)	A rischio (Razza Cornella)	Differenza (costo di ottemperanza)
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE			
Quantità latte (lt/capo)	192.00	115.00	-77.00
Prezzo latte	1.20	1.20	0.00
Numero agnelli venduti/pecora	1.00	1.30	0.30
Quantità carne (kg/capo)	11.00	14.30	3.30
Prezzo carne	3.60	3.60	0.00
PLV latte	230.40	138.00	-92.40
PLV carne	39.60	51.48	11.88
PLV totale	270.00	189.48	-80.52
ALIMENTAZIONE E GESTIONE			
Alimentazione (differenza)		18.36	18.36
TOTALE COSTI			18.36
Margine lordo	270.00	189.48	-98.88
COSTI OPERATIVI			98.88
COSTI DI TRANSAZIONE LEGATI ALLA MISURA			19.78
COSTO TOTALE DI OTTEMPERANZA			118.66

③ **Motivazione:** come già peraltro previsto dal PSR approvato per l'azione 5 della Mis 214, è stata inserita nell'elenco di cui alla tabella 42 "Razze a rischio di abbandono …." La razza ovina Cornella Bianca in quanto tale razza corrisponde ai requisiti richiesti dal Reg. (CE) n. 1974/2006. È stata pertanto necessaria l'integrazione del calcolo che giustifica l'aiuto.
⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** adeguamento dell'elenco delle razze.

H.3 Pag 34

Inserimento paragrafo

4.5.4 Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame

Di seguito si riporta la tabella di cui all'allegato V del Regolamento CE n. 1974/2006 cosi come disposto dall'art. 27 paragrafo 13 del Regolamento CE n. 1974/2006 stabilita per la conversione degli animali oggetto dell'applicazione dell''Azione 5 della Misura 214 in unità di bestiame.

TABELLA DI CONVERSIONE DEGLI ANIMALI IN UNITÀ DI BESTIAME (DI CUI ALL'ARTICOLO 27,
PARAGRAFO 13 del Regolamento CE n. 1974/2006)

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UB
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UB

Bovini di meno di sei mesi	0,4 UB
Ovini	0,15 UB
Caprini	0,15 UB
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5 UB
Altri suini	0,3 UB
Galline ovaiole	0,014 UB
Altro pollame	0,003 UB

③ **Motivazione:** si è ritenuto necessario stabilire i parametri di conversione capi/UBA
⑤ **Effetti previsti:** nessuno
⑥ **Nesso tra modifica e PSN:** nessuno

I. ERRORI MATERIALI

Con la presentazione della prima richiesta di modifica del PSR, si coglie l'occasione per effettuare la correzione degli errori materiali presenti nell'attuale versione del PSR e per migliorare alcuni aspetti redazionali. Il dettaglio delle revisioni operate sul testo è riportano nell'Allegato 1 della presente scheda di notifica.

5 EFFETTI ATTESI DELLE MODIFICHE

Le modifiche proposte in linea generale consento di migliorare l'attuazione del programma e la chiarezza delle schede di misura, senza alterare né la stratega complessiva del programma né gli effetti attesi. Nel Capitolo 4 alla voce "Effetti previsti", contrassegnati col simbolo ⑤, sono riportati gli effetti specifici di ogni modifica richiesta .

Per gli effetti sugli indicatori: si precisa che le modifiche non hanno effetti degli indicatori valorizzati nel programma approvato.

6 NESSO FRA LE MODIFICHE ED IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

Tutte le modifiche proposte con la presente scheda di modifica sono coerenti con i contenuti e le strategie del Piano Strategico nazionale. Il nesso fra le modifiche e il PSN è riportato, per singola modifica richiesta nel capitolo 4, con il titolo "Nesso tra modifica e PSN" e contrassegnati col simbolo ⑥.

7 IMPLICAZIONI FINANZIARIE DELLE MODIFICHE

La maggior parte delle modifiche proposte, che si riferiscono al chiarimento o miglioramento di alcuni aspetti procedurali, non ha effetti di natura finanziaria. Le sole modifiche di ordine finanziario sono:

- Capitolo 4 - punto B1 - aggiornamento del paragrafo 5.2.1 *Operazioni relative al precedente periodo di programmazione,* che aggiorna i dati dei pagamenti dovuti a tiolo di spese transitorie;

8 COMITATO DI SORVEGLIANZA:

Le proposte di modifica oggetto della presente notifica sono state esaminate e approvate all'unanimità nel Comitato di sorveglianza del 7 marzo 2008, il cui verbale definitivo è stato trasmesso il 24 aprile 2008 - protocollo n. PG / 2008 / 106988.

ALLEGATO 1

Errori materiali di cui al punto I della scheda di notifica.

Tabella 1

Pagina	Errata	Corrige
I di copertina	Rifacimento copertina	
II di copertina	Gianluca Ravaioli	Gian Luca Ravaglioli
II di copertina (*ultimo capoverso)*	per le misure di sviluppo rurale 2007-2013 predisposti.... Reg. (CE) n.1698/2005	...delle Misure dell'Asse 2...
II di copertina (*ultima riga)*	e	.
4 (Indice)	Manca punto 5.3.1.7	5.3.1.7 Misure intese a migliorare la qualità della produzione agricola
9	Tabella 1 inserire lettere per tipologia di zone rurali	Inserire A, B, C, D
21 a metà	Manca punto finale	Inserire .
21 III alinea	Manca punto finale	Inserire .
22 IV alinea	;	.
23 II alinea	.	;
23 8°capoverso	,	Eliminare,
24	Livello "giallo" nazionale	Eliminare "giallo" tra livello e nazionale
25	Ultima alinea: cambiare corpo carattere c/c piccolo	Aumentare corpo carattere
35	Nota 9	Inserire punto alla fine della nota
63	Tabella 20	Tabella 22
64 e seguenti	Variazioni cromatiche della tabella n. 22 per migliorare la leggibilità del documento	
73	Tabella 24 Manca bordo in basso	Inserire bordo in basso
77 I alinea	…fra i vari soggetti opranti nell'ambito delle diverse filiere…	…fra i vari soggetti operanti nell'ambito delle diverse filiere…
77 II alinea	,	eliminare ,
77 II alinea	,	.
77 III alinea	Il programma non prevede l'attivazione dell'obiettivo "Potenziamento delle infrastrutture fisiche e telematiche" in quanto l'analisi del contesto regionale non evidenzia di intervnitre sulle infrastrutture irrigue, mentre per gli interventi sul tema delle ICT e della logistica interrvenson rispettivamente il Il piano telematico regionale e le	Il programma non prevede l'attivazione dell'obiettivo "Potenziamento delle infrastrutture fisiche e telematiche" in quanto l'analisi del contesto regionale non evidenzia di intervenire sulle infrastrutture irrigue, mentre per gli interventi sul tema delle ICT e della logistica intervengono rispettivamente il piano telematico regionale e le politiche

	politiche di coesione.	di coesione.
77 IV alinea	La promozione di idonei interventi di informazione, formazione e consulenza. Permette agli operatori agricoli e forestali di affrontare gli attuali cambiamenti in atto in particolare a riguardo della sostenibilità ambientale, della modernizzazione del sistema agricolo, dell'adozione di sistemi di qualità e e innovazioni tecnologiche	La promozione di idonei interventi di informazione, formazione e consulenza permette agli operatori agricoli e forestali di affrontare gli attuali cambiamenti in atto in particolare riguardo la sostenibilità ambientale, la modernizzazione del sistema agricolo, l'adozione di sistemi di qualità e innovazioni tecnologiche
81	Adeguamento corpo carattere della tabella 26	
89 III alinea	Manca punto finale	.
89 IV alinea	,	Eliminare ,
89 V alinea e segg.	;	eliminare ;
89 V alinea	Manca punto finale	.
91 Tabella 27	alinee	Eliminare -
93	Azioni	interventi
95	Manca punto	.
96 I alinea	trattino	Eliminare trattino
98 I capoverso	Manca punto finale	.
98 I alinea e segg.	(art.52 lettera a, punto i) e segg.	Eliminare (art.52 lettera a, punto i) e segg
99 II alinea	Punto finale	Eliminare punto finale
100 I alinea	Aumento della partecipazione sociale alla progettazione allo sviluppo....	Aumento della partecipazione sociale alla progettazione dello sviluppo...
100 I alinea	inziativa	iniziativa
100 II alinea	Manca punto finale	.
105 I capoverso	Un	una
106 punto 1 I alinea	Misure 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"	Misure 111 "Formazione professionale e azioni di informazione"
106 punto 4 II capoverso	massiam	massima
106 punto 4	La valorizzazione energetica delle biomasse è sostenuta nel Programma di Sviluppo rurale con gli interventi di tutti gli Assi	La valorizzazione energetica delle biomasse è sostenuta nel Programma di Sviluppo rurale prevalentemente con interventi degli Assi 1 e 3
107 III capoverso	Riformulazione del seguente capoverso: *Di seguito si riporta una sintesi riepilogativa delle priorità settoriali per macroambito territoriale (vedi paragrafo Asse 1 - bisogni di ristrutturazione e ammodernamento del presente capitolo).*	***Una sintesi riepilogativa delle priorità settoriali per macroambito territoriale è riportata al paragrafo Asse 1 - Bisogni di ristrutturazione e ammodernamento riferite ai settori prioritari.***

112	Inoltre, la Valutazione ex-ante, in applicazio-ne con le indicazioni normative e metodolo-giche di fonte comunitaria (cfr. in particolare la relazione COM(2006) 639 def. Del 27.10.2006) ha tenuto conto e integrato i risultati.....	Inoltre, la Valutazione ex-ante, in coerenza con le indicazioni normative e metodologiche di fonte comunitaria (cfr. in particolare la relazione COM(2006) 639 def. Del 27.10.2006) ha tenuto in considerazione e integrato i risultati.....
112	Per la sintesi delle analisi valutative ex-ante degli impatti, e la stima dei relativi Indicatori, si rimanda invece al successivo punto 4 PSR	Per la sintesi delle analisi valutative ex-ante degli impatti, e la stima dei relativi Indicatori, si rimanda invece ai successivi punti 3.3.1 e e successivi
119	"*promuovere un ambiente rurale di qualità e del ruolo polifunzionale dell'agricoltura...*	"*promuovere un ambiente rurale di qualità e il ruolo polifunzionale dell'agricoltura...*
119	;	,
119	...donne,.	...donne.
119	...degli imprenditori agricoli,, l'accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di residenza ed investimenti, la valorizzazione e sviluppo del capitale umano in un'ottica di progettazione e organizzazione di strategie di sviluppo locale.	...degli imprenditori agricoli, l'accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di residenza ed investimenti, la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano in un'ottica di progettazione e organizzazione di strategie di sviluppo locale.
119	...ai *fabbisogni* emersi con l'analisi SWOT di arginamento del fenomeno di spopolamento di alcune aree rurali con problemi di sviluppo; della creazione di condizioni di stabilità occupazionale e reddituale...	...ai *fabbisogni* emersi con l'analisi SWOT: arginamento del fenomeno di spopolamento di alcune aree rurali con problemi di sviluppo e creazione di condizioni di stabilità occupazionale e reddituale...
121	asse	Asse
121 punto 4	e che	, sia
121 punto 4	Il carattere e la natura dell'intervento territoriale, propri dell'Asse 4, comportano un'adeguata strumentazione programmatica ed un raccordo fattivo sia tra gli attori socio-economici, sia con le altre politiche territoriali che fanno capo ad altre Amministrazioni Regionali e Locali.	Il carattere e la natura territoriale dell'intervento, propri dell'Asse 4, comportano un'adeguata strumentazione programmatica ed un raccordo fattivo sia tra gli attori socio-economici, sia con le altre politiche territoriali che fanno capo alle Amministrazioni regionali e locali.
122	Eliminare: Misura 431	
122	Adeguamento della dicitura dell'obiettivo***: Aumento della partecipazione sociale alla progettazione dello sviluppo***	***Aumento della partecipazione sociale alla progettazione dello sviluppo finalizzata all'esplicazione delle risorse inespresse di iniziativa civica, al coinvolgimento delle***

		comunità locali e al rafforzamento del dialogo tra società civile e istituzioni locali.
122	Adeguamento della dicitura dell'obiettivo ***Reperimento, valorizzazione e mobilitazione delle potenzialità endogene, a partire da quelle agricole e naturali e valorizzazione delle filiere dei territori rurali sui mercati nazionali e internazionali***	***Reperimento, valorizzazione e mobilitazione delle potenzialità endogene, a partire da quelle agricole e naturali finalizzate al miglioramento del posizionamento competitivo del sistema territoriale, delle aziende, dei settori e delle filiere dei territori rurali sui mercati nazionali e internazionali***
122	...radicati sul territorio	...radicati sul territorio.
122	mobilitazione	Mobilitazione
122	La strategia di intervento sembra riconducibile all'attivazione della Misura 411, 413 e 431.	La strategia di intervento è riconducibile all'attivazione delle Misure 411, 413 e 431.
125	Tabella indicatori: 15-Interventi fissi lordi nel settore forestale inserire ND	
128	Tabella 35 Eliminare grassetto laddove incongruo	
133	ISR_13	ISR 13
136 Tabella 38	Cifre incolonnate a sn	Le cifre vanno incolonnate a destra
140	...circa il 13% della totale	...circa il 13% di quella totale
141	Un'esigenza che è emersa rispetto all'intero PSR ed all'Asse 2 in particolare....	Un'esigenza che è emersa rispetto all'intero PSR, e all'Asse 2 in particolare, ...
142	Formattazione titolo Asse 3	
159	Capitolo 13	Capitolo 15
165	Conservazione di aree agricole o forestali ad "alto valore naturalistico	Conservazione di "aree agricole o forestali ad alto valore naturalistico"
172	MISURA	Misura
173	**;**	**.**
181	Sistema dell'ambito	Sistema nell'ambito
183	Manca .	**.**
185	**111** - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione;	**111** - Formazione professionale e azioni di informazione;
187	misure forestali	Misure forestali
190	;	**.**
192	Misura	Azione
195	Manca punto	
198	**,.**	.

202	griglia	tabella
202	Inserire titolo:tabella: Tabella 3	
206	Manca punto	
207	rete Natura 2000	Rete Natura 2000
207	catalogo	Catalogo
208	Unire la tabella indicatori	
213	SFR	SRF
215	**Esclusioni generali** – acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, 3°comma, lettera d) del D.M. n. 454 del 14 dicembre	– acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, 3°comma, lettera d) del D.M. n. 454 del 14 dicembre 2001;
215	"**Condizioni particolari per i giovani al primo insediamento**l giovani che abbiano presentato domanda di"	"**Condizioni particolari per i giovani al primo insediamento -** I giovani che abbiano presentato domanda di"
216, 233 Ultima riga	Ovicaprini, cunicoli; api, bufalini, equidi	Correggere "Ovicaprini, cunicoli~~; api~~, miele, bufalini, equidi
217	Variazioni cromatiche della tabella per una migliore leggibilità	
218	Priorità locali	Priorità generali
219	***Correggere***:" Coerenza ed interralazioni con altri strumenti di intervento pubblico	***Correggere***:" Coerenza ed interrelazioni con altri strumenti di intervento pubblico
223	Azione	Misura
227	Misura	Azione
232	Paragrafo Esclusioni generali: manca elenco puntato	–
233	Ortofrutta e patatarasformata	Ortofrutta e patata trasformata
233	Variazioni cromatiche della tabella per una migliore leggibilità e correzione della colazione dei livelli di priorità	
234	Paragrafo Specifiche priorità settoriali: **Settore vitivinicolo: investimenti riguardanti vini DOCG, DOC** (errore di formattazione)	Settore vitivinicolo: investimenti riguardanti vini DOCG, DOC.
235	Eliminare .	
237	Misura	Azione
238	Togliere grassetto	

239	Misura	Azione
242	;	.
243	Inserire titolo: 5.3.1.7 **Misure intese a migliorare la qualità della produzione agricola e dei Prodotti agricoli**	
243	titpiche	tipiche
243	previsti dall'art.	di cui all'art.
245	Azione	Misura
249	Azione	Misura
254	Diminuire corpo carattere fig. 10	
255	Fa eccezione a tale impostazione l'attuazione dell'Azione 7 – "Progetti comprensoriali integrati" della Misura 214 – Pagamenti agroambientali, della Misura 226 - Interventi per la riduzione del rischio di incendi boschivi- e della Misura 227 - Sostegno agli investimenti forestali non produttivi, che vengono demandate completamente a livello regionale.	Fanno eccezione a tale impostazione: l'Azione 7 "Progetti comprensoriali integrati" della Misura 214 - Pagamenti agroambientali, la Misura 226 - Interventi per la riduzione del rischio di incendi boschivi e la Misura 227 - Sostegno agli investimenti forestali non produttivi, la cui attuazione è demandata completamente a livello regionale.
259	requisisti	requisiti
259	Sistemare tabella indicatori dal punto di vista grafico	
259	… riassunti nelle tabelle seguente in cui sono riportati gli indicatori comuni e supplementari.	... riassunti nella tabella seguente in cui sono riportati gli indicatori comuni..
262	"Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie .... ad alto valore naturalistico (AVN)".	Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie .... ad alto valore naturalistico (AVN)".
264	…in generale promuovendo	…in generale favorendo
263	Gli aiuti destinati ... sono determinate...	Gli aiuti destinati ... sono determinati...
266	"Salvaguardare e valorizzare la biodiversità... ad alto valore naturalistico(AVN)"	"Salvaguardare e valorizzare la biodiversità... ad alto valore naturalistico(AVN)"
267 (*in fondo*)	La presente Misura intende sostenere e promuovere.....	La presente Misura intende sostenere e favorire.....
282	Paragrafo Descrizione dell'azione, secondo capoverso: Misura 216 Azione 4 - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario	Sostituita con Misura 216 Azione 3 - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario

294	Sistemare tabella dal punto di vista grafico	
294	Nella tabella SUINi	Nella tabella SUINI
297	Terza alinea ... per le Zone Vulnerabili e dalle aree della Rete Natura 2000 rimanenti	Terza alinea ... per le Zone Vulnerabili e per le aree della Rete Natura 2000 rimanenti
297	600 Euro/ha sono ammesse superfici....	600 Euro/ha. Sono ammesse superfici....
298 e segg.	Sistemare tabella dal punto di vista grafico	
304	13° alinea ...di cui all'Allegato 1 del PSR 2007-2013	13° alinea ...di cui all'Allegato 1 del presente Programma
306	Descrizione dell'Azione	**Descrizione dell'Azione**
306	La presente azione si applica su superfici agricole. Conservazione di spazi naturali…	La presente Azione si applica su superfici agricole e consiste nella conservazione di spazi naturali…
311 (ultimo capoverso)	....della presente azione, in coerenza con quanto disposto dall'art. 27, comma 6 del Regolamento (CE) n. 1974/06, vanno al di là dei requisiti principali di cui all'articolo 3, paragrafo 1, del medesimo Regolamento.. Pertanto non esistono possibilità di doppie compensazioni in applicazione dei regimi di impegno previsti dal Regolamento (CE) n. 1974/06	....della presente Azione, in coerenza con quanto disposto dall'art. 27, comma 6 del Regolamento (CE) n. 1974/06, vanno al di là dei requisiti principali di cui all'articolo 3, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n.1782/03. Pertanto non esistono possibilità di doppie compensazioni in applicazione dei regimi di impegno previsti dal Regolamento (CE) n. 1782/03
319	*Ultimo capoverso:* ... che può essere assegnata nei PRIP alle altre aree preferenziali elencate di seguito.	*Ultimo capoverso:* ... che può essere assegnata nei PRIP alle altre aree preferenziali elencate di seguito:
325	Gli interventi riguarderanno progetti finalizzati a favorire la conservazione...	Gli interventi riguarderanno progetti finalizzati a promuovere la conservazione ....
326	**Entità dell'aiuto** Il contributo pubblico non può superare il 50%,....	**Entità dell'aiuto** Il contributo pubblico non può superare il 50% della spesa ammissibile e viene…
327	*Ultimo alinea* la realizzazione di una fascia di rispetto circostante, siepi e boschetti, non coltivata e mantenuta a regime sodivo, estesa tra 2 e 5 metri per ogni lato esterno;	*Ultimo alinea* la realizzazione di una fascia di rispetto circostante siepi e boschetti, non coltivata e mantenuta a regime sodivo, estesa tra 2 e 5 metri per ogni lato esterno.
328	*Ultimo alinea....* in materia;	*Ultimo alinea....* in materia.
328	*Quart'ultimo capoverso*....all'azione 6 della Misura 214;	*Quart'ultimo capoverso*....all'Azione 6 della Misura 214.
328	*Terzultimo capoverso* ... da parchi e giardini	*Terzultimo capoverso* ... da parchi e giardini.
331	**Localizzazione** ....reso esecutivo con Delibera regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993, secondo le "Unità di paesaggio" definite attraverso caratteristiche ambientali, ambiti sopra	reso esecutivo con Delibera regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993, secondo le "Unità di paesaggio" definite attraverso caratteristiche ambientali.

	richiamati.	
331	**Localizzazione** ....Le zonizzazioni dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) specificano....	Le zonizzazioni dei P.T.C.P. specificano....
335	Nella tabella intestazione II e III colonna Massimale 80% (Euro) Massimale 70% (Euro) per AS, aree montane e Rete Natura 2000	Massimale 80% (Euro) per AS, aree montane e Rete Natura 2000 Massimale 70% (Euro) altre aree
340	*Penultimo alinea* iprenditore...	imprenditore.....
349	Sistemare tabella dal punto di vista grafico	
349	… riassunta dalla tabella seguente in cui sono riportati gli indicatori di risultato comuni. I valori della tabella sono …	… riassunta dalle tabelle seguenti in cui sono riportati gli indicatori di risultato comuni e supplementari. I valori delle tabelle sono …
349	*Indicatori comuni*	*Indicatori comuni di risultato*
391	*Tabella 48 Misura 226* Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	*Tabella 48 Misura 226* Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo
397 (II capoverso)	In particolare si specifica che la misura 114 "Consulenza aziondale" sara rivolta solo ad aziende agricole che non aderiscono ad OP. Le aziende agricolesocie di OP usufruiranno di servizi di consulenza ed assistenza tecnica nell'ambito dei Programmi operativi OCM.	In particolare si specifica che la Misura 114 "Consulenza aziendale" sarà rivolta solo ad aziende agricole che non aderiscono ad OP. Le aziende agricole socie di OP usufruiranno di servizi di consulenza ed assistenza tecnica nell'ambito dei Programmi operativi OCM.
397 (III capoverso)	Al fine di favorire i processi di aggregazione sarà prevista nelle Misure del PSR specifica priorità per le imprese che aderiscono ad O.P. o svolgano esse stesse ruolo di O.P..	Al fine di favorire i processi di aggregazione nelle Misure del PSR viene prevista una specifica priorità per le imprese che aderiscono ad O.P. o svolgono esse stesse il ruolo di O.P.
397 (VI capoverso)	....di carattere collettivo riferiti ad attivita' di consulenza e promozione.	....di carattere collettivo riferiti ad attività di consulenza e promozione.
398 lett. b) prima del sottocapitolo "Procedure di controllo"		inserire:"Sviluppo rurale e applicazione dell'art.69 del reg. (CE) n. 1782/03" Riportato nella tabella 2
398	La coerenza e la non sovrapposizione degli interventi, realizzati con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e con le iniziative finanziate ai sensi dei Regolamento relativi alla OCM precedentemente descritte è oggettivamente garantita e verificabile, sia in fase istruttoria sia in fase di controllo ex – pos - in funzione delle informazioni di cui dispone	La coerenza e la non sovrapposizione degli interventi, realizzati con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e con le iniziative finanziate ai sensi dei Regolamenti relativi alle OCM precedentemente descritte, è oggettivamente garantita e verificabile, sia in fase istruttoria sia in fase di controllo ex – post, in funzione delle informazioni di cui dispone

	Amministrazione regionale e delle verifiche incrociate previste ad interventi conclusi	l'Amministrazione regionale e delle verifiche incrociate previste ad interventi conclusi.
398	Per quanto riguarda le misure agroambientali, sul benessere degli animali e quelle silvoambientali, è stato assunto che pagamenti che interesseranno solo quegli impegni vadano al di là delle specifiche norme obbligatorie derivanti dalla condizionalità.	Per quanto riguarda le misure agroambientali e sul benessere degli animali, è stato assunto che i pagamenti interesseranno solo gli impegni che vanno al di là delle specifiche norme obbligatorie derivanti dalla condizionalità.
398 *(ultimo capoverso)*	....e le Misuredal programma ed in particolare dall'Asse 2, al fine di valorizzare le opportunità offerte da questo articolo.	....e le Misure del Programma (in particolare dell'Asse 2), al fine di valorizzare le opportunità offerte da questo articolo.
399 (primo capoverso)	in ogni caso si vigilerà affinché le disposizioni future di tale articolo evitino interventi di "**ripetere**" impegni analoghi, agro-ambientali o di produzione di qualità certificate (integrato, biologico, DOP, IGP), già coperti dalle Misure per lo sviluppo rurale.	in ogni caso si vigilerà affinché le disposizioni future relative a tale articolo evitino interventi analoghi a impegni agro-ambientali o di produzione di qualità certificate (integrato, biologico, DOP, IGP), già coperti da Misure di sviluppo rurale.
399 (ultimo capoverso)	...le cui priorità49	...le cui priorità [49]
400	...gestione attraverso l'istituiranno specifici Gruppi di lavoro	gestione attraverso l'istituzione di specifici Gruppi di lavoro
401 (ultimo capoverso)	A tale riguardo è intenzione della Regione avere una o più intese con i gestori dei Fondi interprofessionali	A tale riguardo è intenzione della Regione mettere in atto una o più intese con i gestori dei Fondi interprofessionali
402	...non essendo stata attivata la Misura 125 "Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura".	... non essendo stata attivata la Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura".
402 *(terzultimo capoverso)*	....., interventi di gestione del suolo nei territori agricoli collinari e montani a rischio di erosione idrica o franosità,	eliminare la frase poiché l'Azione Gestione del suolo è stata eliminata.
410 *(penultimo capoverso)*	L.R: n.7/2004	L.R. n.7/2004
438	*Elenco con lettere da g) al l)*	Correggere da a) a f)
439	Sulla base di quanto indicato dall'art. 57…	Sulla base, inoltre, di quanto stabilito all'art. 58 e all'allegato VI del regolamento applicativo n. 1974/2007 …
447 (*prima alinea*)	- valutazione della coerenza dell'Azione 5 "Sostenibilità delle coltivazioni erbacee a finalità energetica " con il	Eliminare prima alinea poiché l'Azione 5 è stata cassata

	Piano di ristrutturazione del comparto bieticolo saccarifero;	
452	Gli Allegati, di seguito elencati, parte integrante del presente Programma	Gli Allegati di seguito elencati, parte integrante del presente Programma, ...
452 (IV alinea)	*....sostegni delle Misure dell'Asse 2"*	*...sostegni delle Misure dell'Asse 2"*
453 e segg	*Correggere font indice tabelle e figure*	
454	*Aggiungere nell'elenco delle abbreviazioni:*	DIA Difesa integrata avanzata ETP Equivalenti a tempo pieni (unità di misura riferita a posti di lavoro) PPS = potere d'acquisto standard
Penultima di copertina	*Inserimento loghi ufficiali per le azioni di comunicazione*	

Tabella 2
398 lett. b) prima del sottocapitolo "Procedure di controllo"

Inserimento nuova tabella

Relazione tra applicazione dell'articolo 69 del Reg. (CE) n. 1782/03 (applicato in Italia dal decreto MiPAF n. 2026 del 24 settembre e s.m.i.) e alcuni interventi degli Asse 1 e 2 del PSR.

TIPOLOGIA PAGAMENTI		
DM n. 2026 del 24/09/2004	**Art. 69 del Reg. 1782/03**	**MISURE DELLO SVILUPPO RURALE COINVOLTE (allegato II del Reg. 1974/2006)**
Articolo 1, comma 2, lettera a	Utilizzo di sementi certificate esenti da contaminazioni OGM (in quantitativi minimi fissati dal DM D/580 del 9/12/2004)	Misura 132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi d qualità alimentare Non è previsto alcun aiuto per la tipologia prevista dall'articolo 69. Misura 214 Pagamenti agroambientali Non esistono sovrapposizioni tecniche ed economiche per le azioni previste dalla Misura.

Articolo 1, comma 2, lettera d	Semimativi: avvicendamento biennale coltura (rotazione colture depauperanti/miglioratrici o da rinnovo)	Misura 132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi d qualità alimentare Non è previsto alcun aiuto per la tipologia prevista dall'articolo 69. Misura 214 Pagamenti agroambientali Non ci sono sovrapposizioni di impegni. Inoltre, il calcolo della giustificazione degli aiuti non computa maggiori costi o mancati redditi connessi ad alcun impegno di rotazione colturale.
Articolo 2, comma 1, lettera a	Carni bovine: iscrizione delle vacche nutrici nei libri genealogici o nei registri anagrafici	Misura 132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi d qualità alimentare Non è previsto alcun aiuto per la tipologia prevista dall'articolo 69. Misura 214 Pagamenti agroambientali *Azione 5 Razze autoctone a rischio di abbandono.* Il calcolo della giustificazione degli aiuti non contempla, nel computo, maggiori costi connessi all'impegno di Iscrizione nei libri genealogici o registri anagrafici. Pertanto, non esiste sovrapposizione tra l'Azione 5 e l'articolo 69.

Articolo 2, comma 1, lettera d	Carni bovine: premio alla macellazione di capi allevati con metodi biologici o riconosciuti (IGP) o secondo disciplinari di etichettature	Misura 132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi d qualità alimentare Non è previsto alcun aiuto per la tipologia prevista dall'articolo 69. Misura 214 Pagamenti agroambientali Azione 2 Produzione biologica. Gli aiuti per l'azione 2 Produzione biologica "Zootecnia" sono stati calcolati considerando la cumulabilità con gli interventi del'art 69. Infatti, la somma degli aiuti derivanti dall'azione 2 della Misura 214 "Produzione biologica e all'aiuto supplementare di cui all'art. 69 del regolamento (CE) n. 1972/03 stabilito per la macellazione di capi bovini allevati secondo la regolamentazione comunitaria vigente in materia di zootecnia biologica risulta inferiore alla somma dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi risultanti dai calcoli realizzati per tale impegno. Misura 215 Pagamenti per il benessere degli animali Non esiste sovrapposizione tra l'impegno dell'articolo 69 e gli impegni della Misura 215, sia da un punto di vista tecnico, sia sotto il profilo della giustificazione degli aiuti.

Articolo 2, comma 1, lettere b e c	Allevamento estensivo bovini (carico di bestiame < o = a 1,4 UBA/ha SAU foraggera) con obbligo di pascolo permanente su almeno il 50% della sup. foraggera	Misura 211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane Misura 212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone svantaggiate diverse dalle zone montane Non si rileva sovrapposizione, in quanto gli scopi, i parametri e gli obiettivi delle Misure 212 ne 212 sono diversi. Misura 215 Pagamenti per il benessere degli animali. Esiste una sovrapposizione degli impegni di cui all'articolo 69 del Reg. (CE) n. 1782/03 esclusivamente con l'impegno di miglioramento previsto dalla Macroarea B) Sistemi di allevamento e di stabulazione di cui all'Allegato 2 della Misura 215, relativo al "passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla nel rimanente periodo)". Le aziende beneficiarie degli aiuti previsti per l'impegno di miglioramento "passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla nel rimanente periodo)" della Macroarea B) Sistemi di allevamento e di stabulazione della Misura 215, non possono beneficiare nel contempo del regime di aiuti previsti per l'impegno di cui all' Articolo 2, comma 1, lettere b e c del DM n. 2026 del 24/09/2004 "Allevamento estensivo bovini (carico di bestiame < o = a 1,4 UBA/ha SAU foraggera) con obbligo di pascolo permanente su almeno il 50% della sup. foraggera".

Articolo 3, comma 1	Ovini e caprini (> 50 capi) al pascolo per almeno 120 giorni	Misura 211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane Misura 212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone svantaggiate diverse dalle zone montane Non si rileva sovrapposizione, in quanto gli scopi, i parametri e gli obiettivi delle Misure 212 ne 212 sono diversi. Misura 215 Pagamenti per il benessere degli animali La Misura non prevede sostegni per la specie caprina. Per la specie ovina, esiste una sovrapposizione tecnica degli impegni di cui all'articolo 69 del Reg. (CE) n. 1782/03 esclusivamente con l'impegno di miglioramento previsto dalla Macroarea B) Sistemi di allevamento e di stabulazione di cui all'Allegato 2 della Misura 215, relativo al "passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla nel rimanente periodo)". Le aziende beneficiarie degli aiuti previsti per l'impegno di miglioramento "passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla nel rimanente periodo)" della Macroarea B) Sistemi di allevamento e di stabulazione della Misura 215, non possono beneficiare nel contempo del regime di aiuti previsti per l'impegno di cui all' Articolo 3, comma 1del DM n. 2026 del 24/09/2004 " ovini e caprini (> 50 capi) al pascolo per almeno 120 giorni".